

APPROFONDIMENTO: gli altri consumi psicoattivi

Le sostanze legali maggiormente disapprovate dai rispondenti all'indagine sulla popolazione generale (IPSA@Italia2007-2008) sono gli psicofarmaci e gli anabolizzanti (con valori che si attestano attorno al 95%), seguono il tabacco (circa 80%) e l'alcol (22%); inoltre, circa il 59% degli intervistati disapprova il gioco d'azzardo. Anche tra gli studenti (indagine ESPAD@Italia2007) è abbastanza netta la disapprovazione verso l'uso di psicofarmaci e anabolizzanti mentre è molto più tollerato l'uso di alcol e tabacco.

Il consumo giornaliero di bevande alcoliche riguarda circa il 10% degli intervistati di età compresa tra i 15 ed i 64 anni; circa 70% hanno riferito l'uso negli ultimi 30 giorni, 85% negli ultimi 12 mesi e 90% nella vita. Tali valori calano leggermente nel caso degli studenti di età compresa tra i 15 ed i 19 anni soprattutto per quanto attiene al consumo giornaliero (circa 6%). La distinzione per genere evidenzia, in tutte le classi di età, un consumo maggiore tra i maschi. Tra chi ha abusato di alcolici almeno una volta negli ultimi dodici mesi (circa il 56% degli italiani), la maggioranza, sia dei maschi (circa 78%) che delle femmine (circa 85) si è ubriacata al massimo 5 volte.

Circa un quarto degli intervistati (sia nella popolazione generale che tra i più giovani) fuma sigarette quotidianamente (almeno una al giorno); anche qui generalmente, sono soprattutto i maschi a fumare.

Si rileva inoltre, che lo 0,1% degli intervistati fa uso presumibilmente regolare di anabolizzanti (lo 0,2% li ha usati nell'ultimo anno e l'1% almeno una volta nella vita; tali valori risultano leggermente più elevati tra gli studenti). Anche qui sono i maschi ad essere maggiormente esposti al consumo di tali sostanze.

Il 40% dei soggetti intervistati di età compresa tra i 15 ed i 64 anni riferisce di avere giocato d'azzardo almeno una volta nella vita (tale quota sale a poco più del 44% nel caso degli studenti) si rileva che sono soprattutto i maschi a rispondere di aver giocato (circa 52% dei maschi vs. 31% delle femmine);

Poco più del 3% degli italiani riferisce un uso giornaliero di psicofarmaci (il 21,4% ha fatto uso almeno una volta nella vita, l'11,7% negli ultimi dodici mesi, il 6,5% riferisce di averli utilizzati negli ultimi trenta giorni) tale quota nel caso dei giovani di età compresa tra i 15 ed i 19 anni cala superando di poco l'1% (il 15,3% ha fatto uso almeno una volta nella vita, il 4,1% riferisce di averli utilizzati negli ultimi trenta giorni). Per questi ultimi si evidenzia un'inversione di tendenza relativamente al genere: il consumo di psicofarmaci appare infatti maggiormente diffuso tra le femmine.

Si rileva infine che, a differenza delle altre sostanze indagate, il consumo di psicofarmaci aumenta sensibilmente all'aumentare dell'età degli intervistati.

11.1 OPINIONE PUBBLICA SULL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE LEGALI E SUL GIOCO D'AZZARDO

11.1.1 Disapprovazione dell'uso di altre sostanze psicoattive e del gioco d'azzardo

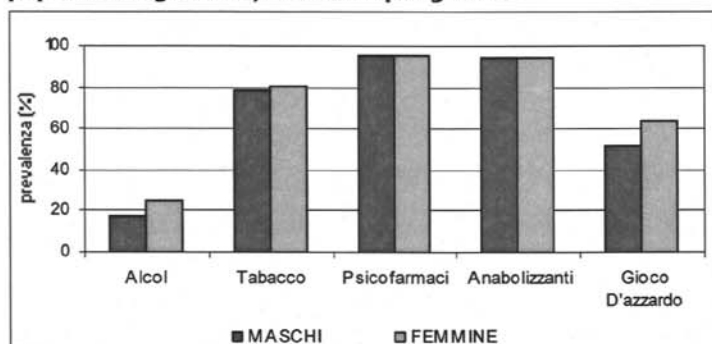
Nel Grafico 11.1 si osservano le prevalenze riferite alla disapprovazione rispetto al consumo di alcol (bere uno o due bicchieri di alcolici al giorno), al fumo di sigarette (10 o più al giorno), all'uso di psicofarmaci (senza prescrizione medica), di anabolizzanti (senza prescrizione medica) e al gioco d'azzardo¹.

L'80% dei soggetti intervistati disapprova il fumo di **tabacco** e il 22% critica l'uso quotidiano di **alcol**.

Il 95,5% dei soggetti disapprova l'utilizzo di **psicofarmaci** senza prescrizione medica, il dissenso verso l'uso di **anabolizzanti** per finalità di doping si attesta al 94,7%, mentre, la disapprovazione verso il **gioco d'azzardo** è espressa invece dal 58,6% degli intervistati.

Complessivamente sono le femmine a riportare in misura maggiore giudizi di disapprovazione verso i comportamenti investigati; tuttavia, distinguendo tra l'uso di sostanze psicoattive e il gioco d'azzardo, si rileva per il primo atteggiamento, un'uniformità di giudizio nei due generi (fatta eccezione per l'alcol che risulta maggiormente condannato dalle femmine, 25% contro il 15% dei maschi), mentre il gioco d'azzardo, come l'alcol, risulta più tollerato tra i maschi (lo disapprova il 51% dei maschi e il 64% delle femmine) (Grafico 11.1).

Grafico 11.1: Disapprovazione del consumo di sostanze psicoattive e gioco d'azzardo nella popolazione generale, articolata per genere.



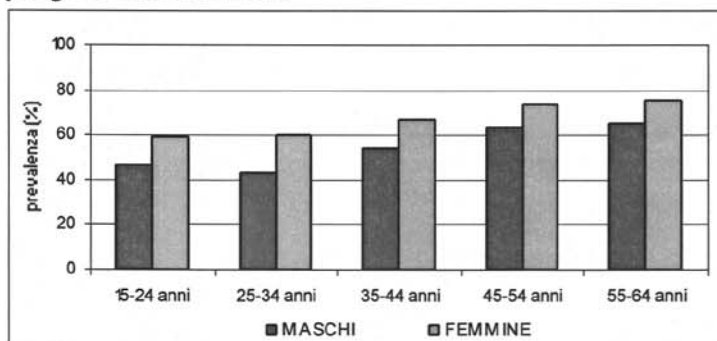
Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Tendenzialmente la disapprovazione verso il gioco d'azzardo aumenta all'aumentare dell'età²: tra i giovanissimi il 47% dei maschi ed il 60% delle femmine non approva fare giochi in cui si vincono soldi, tale prevalenza diminuisce al 44% nei maschi con età compresa tra i 25 ed i 34 anni, mentre rimane invariata nelle femmine, per poi aumentare progressivamente con l'età degli intervistati fino al 65% dei maschi e al 76% delle femmine 55-64enni (Grafico 11.2).

¹ Vedi Tavola 11.1 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

² Vedi Tavola 11.1 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

Grafico 11.2: Disapprovazione del gioco d'azzardo nella popolazione generale, articolata per genere e classi d'età.



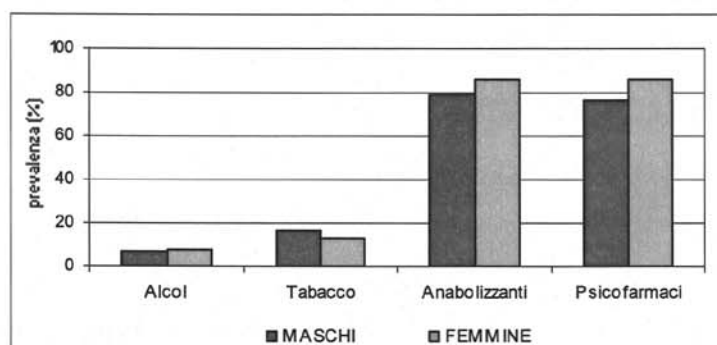
Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Nel Grafico 11.3 sono riportate le prevalenze rispetto alla disapprovazione dell'uso di alcol, tabacco, psicofarmaci e anabolizzanti utilizzati a scopo di doping tra la popolazione scolarizzata³. Sono le ragazze a riferire maggiore dissenso verso l'utilizzo di qualunque sostanza psicoattiva, ad eccezione del tabacco.

Relativamente bassa è la prevalenza di studenti che disapprova l'utilizzo di **alcol** (7% dei maschi e 8% delle femmine) e l'uso quotidiano di **tabacco** (16% dei maschi e 13% delle femmine; la minore disapprovazione tra le femmine è congrua con i maggiori tassi di uso tra le giovanissime rispetto ai maschi), decisamente più netta è la critica verso l'uso di **anabolizzanti** (76% tra i maschi e 86% tra le femmine) e di **psicofarmaci** senza prescrizione medica (79% dei maschi 86% delle femmine).

Rispetto a quanto osservato tra la popolazione generale è evidente che tra gli studenti è molto più tollerato l'uso di alcol e tabacco, mentre la disapprovazione verso l'uso di psicofarmaci e anabolizzanti è abbastanza netta anche tra gli studenti stessi.

Grafico 11.3: Disapprovazione del consumo di sostanze psicoattive nella popolazione scolarizzata, articolata per genere.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

Nel Grafico 11.4 vengono illustrate la prevalenze di studenti che disapprovano l'uso di alcol (Grafico 11.4a) e l'uso di tabacco (Grafico 11.4b) per genere e classe d'età⁴. Sia per il consumo di alcolici che per l'uso quotidiano di sigarette la disapprovazione diminuisce all'aumentare dell'età degli studenti intervistati.

Per quanto riguarda l'utilizzo di alcol si passa dal 13% dei 15enni, per entrambi i generi, al 4% dei maschi ed al 6% delle femmine di 19 anni.

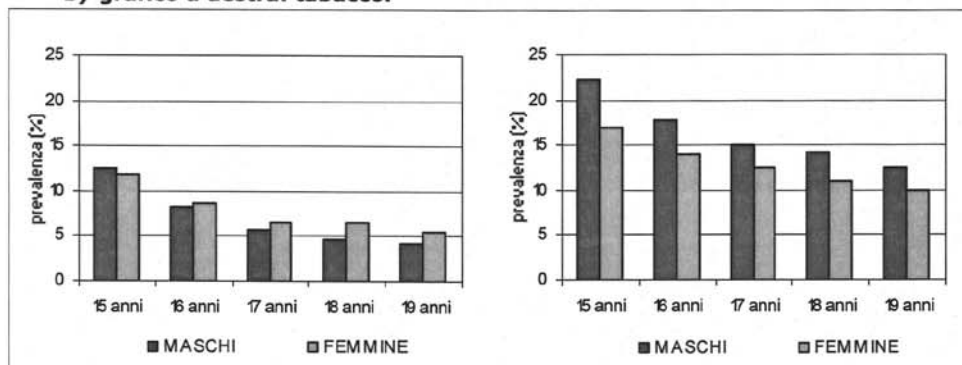
³ Vedi Tavola 11.2 negli allegati:Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

⁴ Vedi Tavola 11.2 negli allegati:Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

Rispetto all'uso di sigarette, invece, a 15 anni il 22% dei ragazzi ed il 17% delle ragazze disapprova il fumo di sigarette, prevalenze che diminuiscono gradualmente fino al 12% dei maschi al 10% delle femmine nella classe d'età maggiore.

Grafico 11.4: Disapprovazione del consumo di sostanze psicoattive legali nella popolazione scolari, articolata per genere e classi d'età.

a) grafico a sinistra: alcol;
b) grafico a destra: tabacco.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

11.1.2 Percezione dei rischi correlati all'uso delle sostanze psicoattive legali ed al gioco d'azzardo

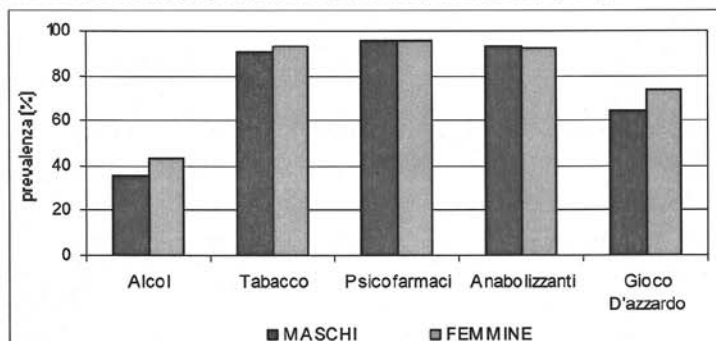
Nel Grafico 11.5 sono riportate, suddivise per genere, le prevalenze d'opinione rispetto al rischio per la salute derivante dall'uso di alcol (bere uno o due bicchieri di alcolici al giorno), tabacco (fumarne 10 o più al giorno), psicofarmaci (senza prescrizione medica), anabolizzanti utilizzati per finalità non di cura e gioco d'azzardo⁵.

Nelle donne si riscontra una maggiore percezione del rischio legato sia all'uso di sostanze psicoattive che al gioco d'azzardo. Il fumo di **tabacco** è considerato rischioso per la propria salute dal 92% dei soggetti intervistati: il 93% circa delle femmine di tutte le classi d'età contro il 91% dei maschi. Minore è la percezione del rischio connesso all'uso quotidiano di **alcol** riscontrato tra il 40% circa degli intervistati: il 43% delle donne ed il 36% degli uomini. L'uso di **psicofarmaci** viene avvertito come dannoso da circa il 95% dei soggetti, con prevalenze che oscillano tra il 94% della classe d'età 15-24 anni e il 97,5% dei 55-64enni, mentre gli **anabolizzanti** sono percepiti come rischiosi per la propria salute dal 93% dei soggetti intervistati (93,5% dei maschi e 92% delle femmine).

Per il **gioco d'azzardo**, invece, si rilevano sostanziali differenze tra i generi: circa il 74% delle donne percepisce come rischioso fare giochi in cui si vincono o perdono soldi, mentre tra i soggetti di sesso maschile tale comportamento è ritenuto rischioso dal 64,5% dei soggetti.

⁵ Vedi Tavola 11.3 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

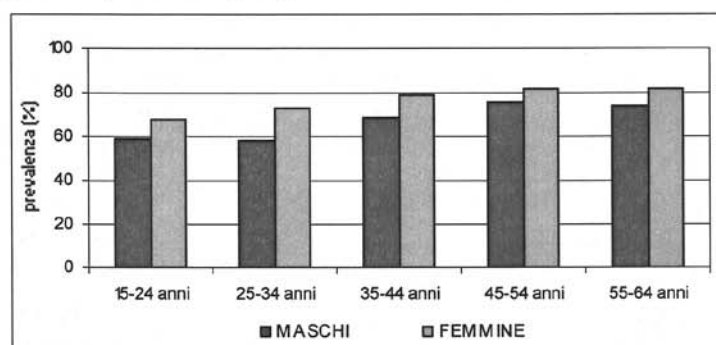
Grafico 11.5: Percezione del rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive e gioco d'azzardo nella popolazione generale, articolata per genere.



Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Nel Grafico 11.6 sono riportate le prevalenze relative ai soggetti che percepiscono come rischioso fare giochi in cui si vincono soldi, distintamente per genere e classe d'età⁶. Tra i giovanissimi il 60% dei maschi ed il 68% delle femmine ritengono pericoloso il giocare d'azzardo, dato che sale al 69% e 79% rispettivamente tra i maschi e le femmine 35-44enni per stabilizzarsi al 75% dei maschi e 81,5% delle femmine tra i 45 e i 64 anni.

Grafico 11.6: Percezione del rischio in relazione al gioco d'azzardo nella popolazione generale, articolata per genere e classi d'età.



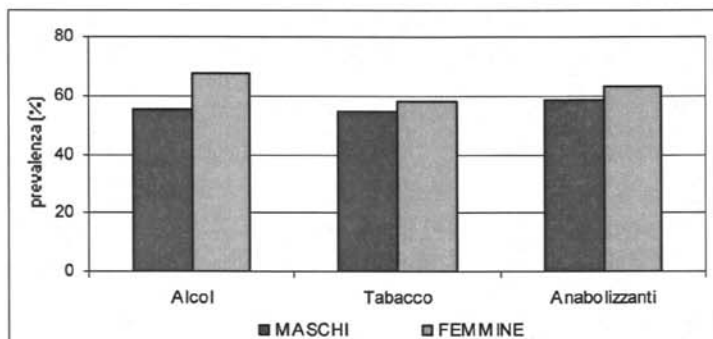
Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Nel Grafico 11.7 sono riportate le prevalenze d'opinione rispetto al rischio per la salute percepito tra gli studenti partecipanti allo studio ESPAD@Italia rispetto all'uso di alcol e tabacco⁷. A differenza del dato rilevato nella popolazione generale, fare uso di **alcol** è percepito, dalle ragazze, più rischioso per la propria salute (67,5% contro il 55,4% dei maschi) rispetto all'uso quotidiano di **tabacco** (58% delle femmine e 55% dei maschi). Circa il 61% degli intervistati percepisce come rischioso anche l'uso di **anabolizzanti** (63% delle femmine e 59% dei maschi).

⁶ Vedi Tavola 11.3 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

⁷ Vedi Tavola 11.4 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

Grafico 11.7: Percezione del rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive nella popolazione scolарizzata, articolata per genere.

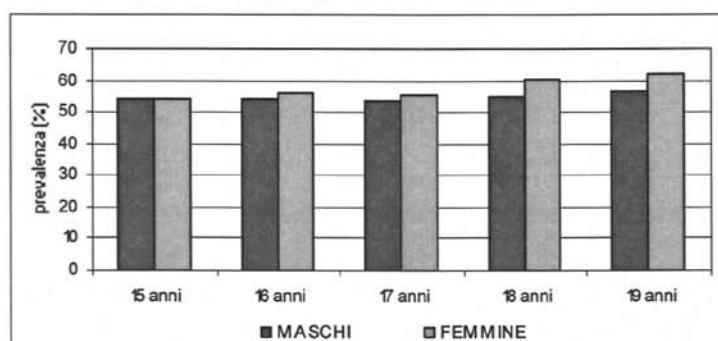


Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

Per ciò che riguarda l'uso di tabacco (Grafico 11.8), la percezione del rischio aumenta leggermente all'aumentare dell'età degli intervistati, passando, per la precisione, dal 54% dei maschi e delle femmine di 15 anni al 57% e 62% rispettivamente dei 19enni⁸.

Analizzando le differenze di genere si può affermare che le ragazze disapprovano il fumo di tabacco meno dei propri coetanei maschi pur percependone in misura maggiore i pericoli.

Grafico 11.8: Percezione del rischio in relazione all'uso di tabacco nella popolazione scolарizzata, articolata per genere e classi d'età.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

11.2 CONSUMI PSICOATTIVI LEGALI NELLA POPOLAZIONE GENERALE

Le analisi di seguito riportate riguardano il rapporto che il soggetto ha con il fumo di tabacco, le bevande alcoliche, gli psicofarmaci (sedativi, tranquillanti, antidepressivi ecc.) assunti con e senza prescrizione medica e gli anabolizzanti (anche ormoni).

Per uso frequente si intende il consumo/accadimento avvenuto 10 o più volte negli ultimi trenta giorni nel caso di tranquillanti, anabolizzanti, per quanto riguarda l'uso di alcol, si intende invece, per uso frequente, quello riferito dal soggetto più di 20 volte nell'ultimo mese.

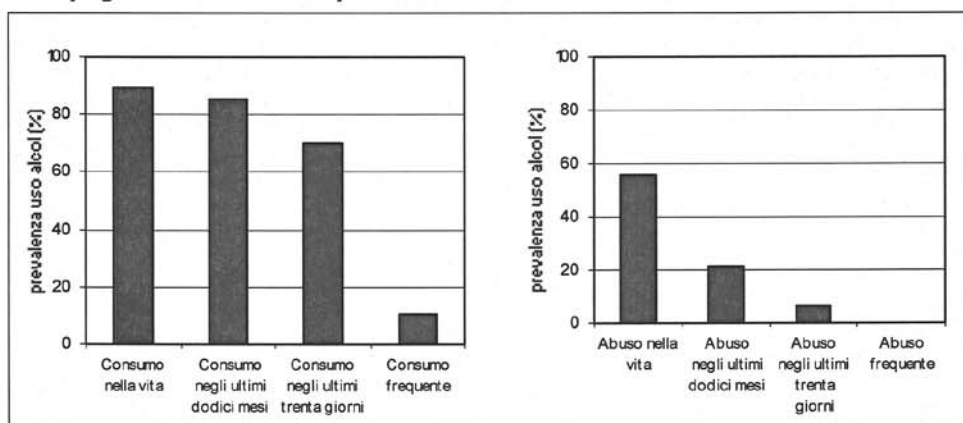
⁸ Vedi Tavola 11.4 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

11.2.1 Consumi di alcol

L'89,3% degli italiani ha consumato bevande alcoliche almeno una volta nella vita e l'85,6% ne ha fatto uso negli ultimi dodici mesi, mentre il 70% dei soggetti ne riferisce l'uso negli ultimi trenta giorni; il consumo quotidiano riguarda il 10,4% della popolazione. Il 55,7% degli intervistati si è ubriacato almeno una volta nella vita, il 21,2% nell'ultimo anno ed il 6,3% negli ultimi 30 giorni (Grafico 11.9).

Grafico 11.9: Uso di alcol nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).

- a) grafico a sinistra: uso di alcol;
- b) grafico a destra: frequenza delle ubriacature.



Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

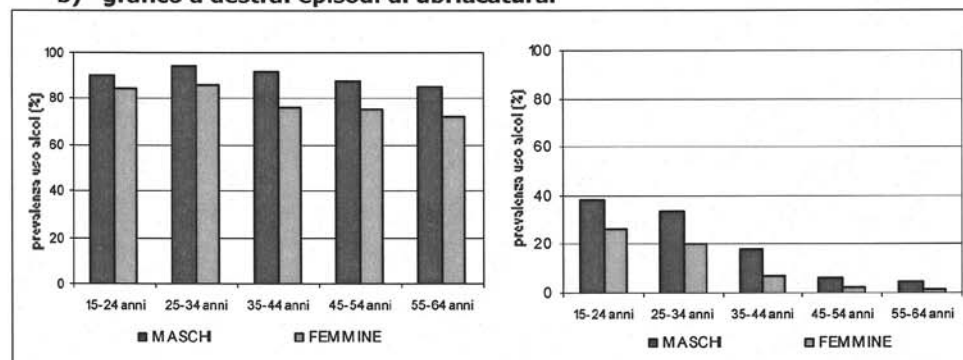
La fascia di età che riferisce un uso maggiore di bevande alcoliche (una o più volte negli ultimi dodici mesi) è, per entrambi i generi, quella tra i 25-34 anni (il 94% dei maschi e l'86,4% delle femmine), valori che diminuiscono poi progressivamente nelle classi di età successive. Nella distinzione per genere, si osserva, in tutte le classi di età, un consumo maggiore per i maschi.

Per quanto riguarda invece gli episodi di intossicazione da alcol (una o più ubriacature negli ultimi dodici mesi) sono i soggetti giovanissimi (15-24 anni) che vi incorrono in misura maggiore: il 38,3% dei maschi ed il 26,4% delle coetanee.

Coerentemente con quanto rilevato per l'uso di alcolici anche le prevalenze di ubriacature diminuiscono all'aumentare dell'età (Grafico 11.10).

Grafico 11.10: Uso di alcol nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età.

- a) grafico a sinistra: uso di alcol;
- b) grafico a destra: episodi di ubriacatura.

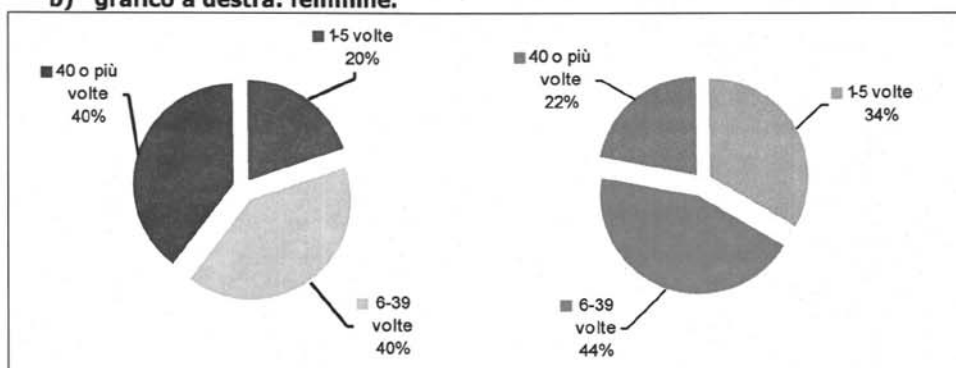


Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Come si è già precedentemente evidenziato, l'85,6% della popolazione ha consumato almeno una volta bevande alcoliche negli ultimi dodici mesi (grafico 11.9a). Di questi il 40% dei maschi consumatori ne ha fatto uso, nell'arco dell'anno, 40 o più volte, contro il 22,3% delle femmine, mentre, il 20% dei maschi ed il 33,7% delle femmine riferisce di averne fatto uso da una e 5 volte (grafico 11.11).

Grafico 11.11: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di alcol nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

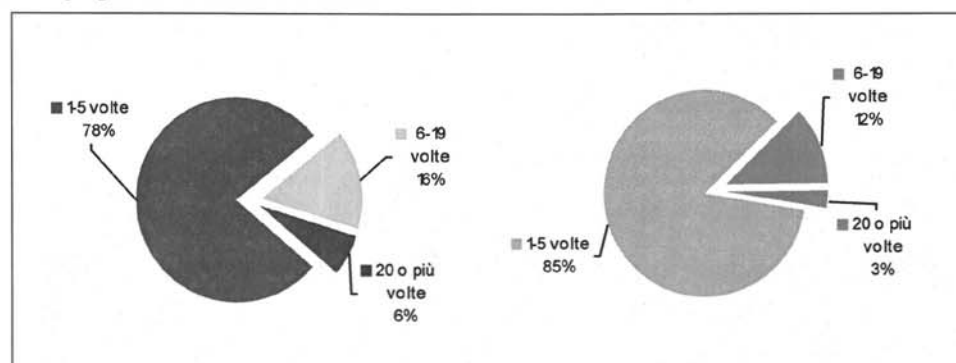


Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Tra i soggetti che hanno abusato di alcol almeno una volta negli ultimi dodici mesi, che sono il 21,2% degli italiani (grafico 11.9b), la maggioranza sia dei maschi (78%) che delle femmine (85,2%) si è ubriacata al massimo 5 volte. Una quota di soggetti si è ubriacata tra le 6 e le 19 volte (15,7% dei maschi e 12% delle femmine) e 20 o più volte (6,3% dei maschi e 2,8% delle femmine) (Grafico 11.12).

Grafico 11.12: Distribuzione della frequenza di ubriacature fra coloro che hanno avuto episodi di intossicazioni da alcol (ubriacature) nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.



Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

11.2.2 Consumi di tabacco

Il 61,1% della popolazione italiana ha fumato sigarette una o più volte nella vita ed il 24,7% è un fumatore quotidiano (almeno una sigaretta al giorno). Quasi un terzo di coloro che hanno sperimentato l'uso di tabacco fumano sigarette ogni giorno. Si rileva poi una quota di soggetti che, pur non essendo fumatori quotidiani hanno usato sigarette negli ultimi trenta giorni (30% in totale) e negli ultimi dodici mesi (36,3% in totale) (Grafico 11.13).